



Reggio Emilia, 05/03/2020

Oggetto: Comune di Castellarano - Accordo operativo relativo all'ambito di espansione residenziale denominato "AER 01" posto in Tressano
Parere geologico-ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5 della LR 19/2008)

Premesso che:

- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- con particolare riferimento alla fase pianificatoria, la Regione Emilia-Romagna ha definito specifici "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", aggiornati con D.G.R. n. 630 del 29/04/2019;

Visti:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 66, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con DPCM 27/10/2016, tra i cui elaborati sono presenti le mappe di pericolosità e di rischio alluvioni;
- la variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del delta del fiume Po (PAI Delta - Integrazioni all'elaborato 5 (Norme di Attuazione), finalizzata, in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 19, al coordinamento di tali piani e il PGRA, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 07/12/2016 e approvata con DPCM 22 febbraio 2018;
- la DGR n. 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione

di emergenza, territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 58 dell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell'art. 2 dell'Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;

- la variante specifica PTCP 2016 in adeguamento al PGRA e alla variante PAI suddetta, approvata con DCP n. 25 del 21/09/2018;

Preso atto:

- della documentazione prodotta a supporto dell'accordo operativo in oggetto, trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia in data 16/07/2019, prot. 19450, così come integrata e modificata in data 31/10/2019 prot. 29036, 25/11/2019 prot. 31088 e in ultimo in data 6/02/2020 prot. 2713;
- del parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- del parere favorevole condizionato dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po - Sede di Reggio Emilia;

si esprime il seguente parere.

La proposta di accordo operativo in oggetto è supportata da “Relazione geologica e sismica” (dott. geol. Paolo Melli, novembre 2015) e “Relazione geologica e sismica: integrazioni” (dott. geol. Paolo Melli, settembre 2019).

Per l'elaborazione di tale documentazione ci si è avvalsi di n. 6 prove penetrometriche statiche, spinte ad una profondità variabile da 3 m a 9,6 m dal p.c., in corrispondenza delle quali non è stata rilevata la presenza di acqua di falda.

Il modello geologico ricavato dagli esiti dell'indagine geognostica e dal rilevamento geologico di campagna evidenzia la presenza di alternanze di peliti debolmente marnose e sabbie della Formazione Argille azzurre (FAA), con una modesta copertura di terreni sciolti costituiti da terreno vegetale misto a ghiaie.

L'area studiata non è interessata dalla presenza di frane attive o quiescenti (cfr. tav. P6 PTCP vigente). E' stata eseguita una verifica di stabilità a lungo termine in presenza di sisma, che ha dato esito positivo.

Per la modellazione sismica sono state eseguite una indagine geofisica MASW, dalla quale è stato ricavato un valore di Vs30 pari a 332 m/s, e una indagine sismica passiva HVSR, dalla quale è risultata una Vs_eq (0-30) pari a 301 m/s e segnalato un picco principale con frequenza pari a 3,13 Hz tra 30 e 35 m di profondità.

I valori ottenuti permettono di assegnare i terreni di fondazione alla categoria C.

Per quanto riguarda l'analisi della risposta sismica locale e la microzonazione sismica è

stato eseguito un approfondimento sismico di II livello, conformemente a quanto richiesto dal PTCP e dallo studio di microzonazione sismica del PSC; per il calcolo dei fattori di amplificazione sismica si sono utilizzate le tabelle "A2.1.1 Appennino – coperture su substrato non rigido" dell'atto di indirizzo regionale vigente (DGR 630/2019), ottenendo i seguenti parametri: $PGA=2$; $SA1(0,1s \leq T \leq 0,5s)=2,2$; $SA2(0,4s \leq T \leq 0,8s)=2,3$; $SA3(0,7s \leq T \leq 1,1s)=1,7$; $SI1(0,1s \leq T \leq 0,5s)=2,3$; $SI2(0,5s \leq T \leq 1,0s)=1,9$ (cfr. "Relazione geologica e sismica: integrazioni").

Per la determinazione dell'amplificazione topografica, nella documentazione presentata sono state utilizzate le sezioni dello stato di fatto, per ognuna delle quali è stata determinata la categoria secondo le NTC 2018. La quasi totalità dell'area studiata ricade in T1, corrispondente a $S_T = 1$, mentre una porzione della parte medio-bassa del versante ricade in T2, con $S_T = 1,2$.

Dall'esame degli elaborati esaminati, che si ritiene documentino adeguatamente le caratteristiche geologiche del sito esaminato e ottemperino quanto richiesto dalla normativa, e da quanto certificato dal consulente geologo non risultano elementi ostativi alle trasformazioni proposte e si esprime, pertanto, parere favorevole, ferma restando la necessità, nell'ambito degli approfondimenti geologico-geotecnici e geognostici previsti dalla normativa per la fase esecutiva, di aggiornare le verifiche di stabilità, condotte in questa sede ai sensi delle NTC 2008.

dott. geol. Barbara Casoli

